

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1314 del 31/07/2023

Seduta Num. 34

Questo lunedì 31 **del mese di** Luglio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1406 del 26/07/2023

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DEI
PROGETTI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 2, LETT. C) DELLA L.R. N. 3/2023.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 11 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva", e nello specifico:

- l'art. 9, comma 2, il quale prevede che la Regione in particolare riconosce le articolazioni regionali delle reti associative nazionali in relazione alle seguenti funzioni:
 - a) coordinamento e sintesi per la raccolta di istanze, nonché rappresentanza di bisogni e proposte in relazione alle attività di interesse generale svolte dagli enti affiliati;
 - b) condivisione e diffusione di informazioni, strumenti, prassi sull'intero territorio regionale;
 - c) attuazione di azioni di sistema, nonché di progetti innovativi di rilevanza regionale;
 - d) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo, e di assistenza tecnica nei confronti della propria base associativa;
 - e) attività di consulenza tecnica e supporto agli Enti del Terzo settore, in ordine all'attuazione della riforma di cui al d.lgs. 117/2017;
- l'art. 24, comma 2, lett. c), il quale prevede che la Regione possa assegnare, mediante proprie risorse, contributi alle articolazioni regionali delle reti associative di cui all'art. 9 sopra esposto per la realizzazione di progetti di diffusione e rilevanza regionale, anche in ragione delle funzioni di autocontrollo ad esse delegate;

Dato atto che per articolazioni regionali delle reti associative si intendono gli enti:

1. affiliati ad uno degli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) come rete associativa ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
2. iscritti al RUNTS, di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 117/2017 sopra citato, alla data di approvazione del presente bando, con sede sul territorio regionale;
3. che sulla base di quanto previsto dallo Statuto svolgono un ruolo di coordinamento di livello regionale nell'ambito della rete nazionale.

Preso atto che la L.R. n. 3/2023, all'art. 14, comma 5, demanda alla Giunta regionale, di stabilire con propria deliberazione i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui sopra;

Ritenuto pertanto necessario definire obiettivi, modalità e criteri per la presentazione di tali progetti anche al fine di garantire sul territorio interventi coordinati ed omogenei;

Valutato necessario destinare all'attuazione del presente provvedimento la somma complessiva di euro **390.000,00**, che trovano copertura finanziaria sul cap. U57217 "Contributi agli enti del terzo settore, con sede legale in Emilia-Romagna, iscritte al registro nazionale del terzo settore (art. 24, commi 1 e 2, L.R. 13 aprile 2023, n. 3), del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2023-2025;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Bando di cui all'**Allegato A, Parte I, II e III**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificata dalle determinazioni ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 e n. 371 del 27 luglio 2022;
- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio

finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali / Agenzie della Giunta Regionale”;
- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 1097 del 26 giugno 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Visto il parere della Conferenza regionale del Terzo settore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Bando di cui all'**Allegato A, Parte I, II e III**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023;
2. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro **390.000,00**, trovano copertura finanziaria sul cap. U57217 "Contributi agli enti del terzo settore, con sede legale in Emilia-Romagna, iscritte al registro nazionale del terzo settore (art. 24, commi 1 e 2, L.R. 13 aprile 2023, n. 3), del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2023-2025;
3. di dare atto che con propri successivi provvedimenti il Responsabile dell'Area Infanzia e Adolescenza, Pari opportunità, Terzo settore, con le modalità meglio indicate nel sopraccitato **Allegato A, Parte I, II e III**, parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad impegnare la spesa, assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore delle associazioni destinatarie, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei finanziamenti o di eventuale riduzione o revoca;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023.

1. Destinatari

L'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023 prevede che la Regione può assegnare, mediante proprie risorse, contributi alle articolazioni regionali delle reti associative per la realizzazione di progetti di diffusione e rilevanza regionale, anche in ragione delle funzioni di autocontrollo ad esse delegate;

L'art. 9, comma 2 della su richiamata legge la Regione in particolare riconosce le articolazioni regionali delle reti associative in relazione alle seguenti funzioni:

- a) coordinamento e sintesi per la raccolta di istanze, nonché rappresentanza di bisogni e proposte in relazione alle attività di interesse generale svolte dagli enti affiliati;
- b) condivisione e diffusione di informazioni, strumenti, prassi sull'intero territorio regionale;
- c) attuazione di azioni di sistema, nonché di progetti innovativi di rilevanza regionale;
- d) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo, e di assistenza tecnica nei confronti della propria base associativa;
- e) attività di consulenza tecnica e supporto agli Enti del Terzo settore, in ordine all'attuazione della riforma di cui al D.lgs. 117/2017;

Per articolazioni regionali delle reti associative si intendono gli enti

1. iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 117/2017, alla data di approvazione del presente bando, con sede sul territorio regionale;
2. affiliati ad uno degli enti iscritti al RUNTS come rete associativa ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017;
3. che sulla base di quanto previsto dallo Statuto svolgono un ruolo di coordinamento di livello regionale nell'ambito della rete nazionale.

2. Risorse disponibili e loro destinazione

Le risorse finanziarie necessarie all'intervento, pari a complessivi €. **390.000,00**, trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2023-2025, al cap. U57217 "Contributi agli enti del terzo settore, con sede legale in

Emilia-Romagna, iscritte al registro nazionale del terzo settore (art. 24, commi 1 e 2, L.R. 13 aprile 2023, n. 3).

Le risorse sono finalizzate a sostenere progetti volti a realizzare:

- a) attività sociali, sportive e culturali alle quali possano partecipare in forma gratuita anche persone, in condizioni di difficoltà socioeconomica, in particolare i minori d'età, individuate in accordo con gli enti locali, al fine di contrastare fenomeni di svantaggio ed esclusione sociale;
- b) azioni di animazione della comunità che in particolare sappiano promuovere e valorizzare le relazioni fra generazioni e il dialogo interculturale quali fattori di resilienza, di coesione e inclusione sociale;
- c) attività di sviluppo e rafforzamento del volontariato, della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, in particolare attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- d) azioni di sviluppo e rafforzamento dell'aggregazione associativa nelle aree interne e montane, con particolare attenzione alle zone colpite dai recenti eventi alluvionali o franosi;
- e) attività di sviluppo delle risorse umane e qualificazione delle competenze delle articolazioni associative;
- f) azioni di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale.

3. Ammissibilità, misura del contributo e spese ammissibili

Le associazioni proponenti potranno beneficiare di un contributo nella misura massima dell'**80%** del costo totale del progetto presentato e per un importo massimo pari a **€ 50.000,00**.

La restante quota parte del costo complessivo del progetto, pari almeno al **20%**, dovrà essere coperta con risorse finanziarie del partenariato o da contributi di soggetti terzi che dovranno essere debitamente documentati e rendicontati.

Non saranno valutati come ammissibili progetti che presentino un costo totale inferiore a **€ 20.000,00**;

I progetti dovranno insistere su un ambito territoriale almeno interprovinciale.

I progetti potranno prevedere:

- il partenariato nella gestione dei progetti con altre associazioni iscritte al RUNTS;
- la collaborazione con Istituzioni pubbliche in modo diretto e sostanziale.

Le partnership e le collaborazioni dovranno essere adeguatamente documentate dai soggetti partner.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

Le attività progettuali ammesse a finanziamento possono essere già avviate nel corso del 2023. In tal caso saranno rendicontabili le spese inerenti al progetto anche se sostenute prima della presentazione della domanda di contributo purché nell'anno 2023.

Qualora le attività di progetto non fossero avviate prima dell'emanazione del presente bando dovranno iniziare entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto che approva la graduatoria dei finanziati sul sito regionale dedicato e concludersi entro il 31/12/2024.

Le attività andranno descritte in un cronoprogramma con l'elencazione delle azioni che si intendono realizzare nel 2023 e di quelle che si svilupperanno nel 2024.

Al fine di individuare le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione. A tal fine, si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese ammissibili a finanziamento che dovranno rispettare il principio di inerenza con le attività del progetto approvato:

- Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) **Max 7% del totale del costo del progetto;**
- Spese di personale;
- Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (costo unitario ammissibile entro il limite di 516,46 euro) a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di incidenza massima del **30% del costo complessivo del progetto**. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;
- Spese per acquisto servizi;
- Spese per attività di formazione, promozionali, divulgative e di comunicazione.
- Rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017);
- Spese per prodotti assicurativi;
- Spese di gestione immobili (ad es. utenze, affitti, ecc.);
- Spese di manutenzione ordinaria strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività. **Max 10% del costo totale del progetto.**

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese non dettagliatamente descritte
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese generali di gestione, progettazione, rendicontazione del progetto, eccedenti il **7%** del costo complessivo;
- spese per l'acquisto di beni in conto capitale o per beni e attrezzature di importo superiore al valore unitario massimo di 516,46 €;
- spese già oggetto di rimborso a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestate da volontari;
- spese per compensi di qualsiasi natura ai volontari, rimborsi ai volontari forfettari e/o rimborsi spese autocertificati di ammontare superiore ai limiti previsti dall'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017.

4. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e corredata dalla relativa documentazione, **esclusivamente per via telematica a partire dalle ore 9 dell'11/09/2023 ed entro le ore 13 del 29/09/2023**, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al bando, che verrà pubblicata a questo indirizzo <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

Con la sottoscrizione della domanda il legale rappresentante dell'Ente capofila, o un suo delegato, attesta, preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

La stessa associazione non può presentare più di un progetto come capofila.

5. Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatoria stilata sulla base di valutazione collegiale da parte di apposito nucleo di valutazione, nominato dal dirigente regionale competente, secondo le modalità e i criteri di cui all'**Allegato A - Parte I**, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi> e verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale se non appositamente delegato;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- presentate da richiedenti non rientranti tra i "Destinatari" di cui al punto 1;
- che presentino una spesa ammissibile inferiore a 20.000,00 euro.

7. Monitoraggio Intermedio

Le progettualità ammesse a finanziamento regionale saranno oggetto di monitoraggio intermedio da parte della Regione al fine di verificare lo stato di attuazione delle attività e il livello di realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio intermedio avverrà secondo le modalità indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

6. Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, e tenuto conto della graduatoria dei progetti ammessi formata dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- **acconto: fino al 45% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2023 da trasmettere entro il 31/01/2024;**
- **saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro il 31/12/2024, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2025, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione**

analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Qualora l'associazione beneficiaria dovesse rinunciare all'acconto optando per la liquidazione del contributo concesso in un'unica soluzione a seguito di rendicontazione finale, il Legale rappresentante **dovrà farne espressa e motivata richiesta alla Regione entro il 31/01/2024**, inviandola a casella di posta elettronica certificata Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si provvederà all'erogazione del contributo, sia in acconto che in saldo, previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti beneficiari.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che dovrà comunicarne le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

Tutti i documenti di spesa (fatture, note spese, ricevute di bonifici, ecc.) dovranno essere conservati dall'Associazione capofila, anche per attività realizzate dai partner.

In rendicontazione finale l'elenco delle spese dovrà contenere gli stessi elementi indicati da ogni singolo documento di spesa e specificamente:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;
- l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata) e il titolo del progetto al quale si riferisce;
- l'importo della spesa;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, ricevute di bonifici, ecc.)
- la data di pagamento della spesa.

Saranno ritenute ammissibili spese in contanti entro un limite massimo di **€ 200,00** per singola voce di costo, purché adeguatamente documentate (scontrino parlante, fattura e altri documenti probatori).

La rendicontazione, che dovrà avvenire secondo le modalità indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al

seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>, dovrà essere accompagnata da una relazione esplicativa da cui risultino in modo chiaro ed esaustivo le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti e da una dichiarazione resa ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000 con la quale si dichiara la regolarità fiscale della documentazione di spesa a supporto della relazione finale.

La rendicontazione deve riguardare anche le spese coperte dal cofinanziamento a carico degli enti proponenti o di altri soggetti, pubblici o privati, come definito in sede di proposta progettuale.

7. Controlli

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di erogazione del saldo finale del contributo e di attuare i controlli di cui al D.P.R. 445/2000.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

8. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca, in tutto o in parte, del finanziamento qualora l'ente titolare del progetto:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- non abbia provveduto a garantire la copertura assicurativa dei volontari impiegati nel progetto;
- interrompa l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di rendicontazione (monitoraggio intermedio e/o relazione finale);
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzi le risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata rimodulazione approvata dalla Regione;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al successivo punto 10;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dello stesso.

9. Pubblicità

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con fondi della Regione, utilizzando il logo ufficiale della stessa.

10. Referenti regionali

Simona Massaro

Carmelo Cavaterra

Vito Fusco

e-mail: terzosettore@regione.emilia-romagna.it

11. Informativa per il trattamento dei dati

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

b. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna: telefono 800-662200 | fax 051-527.5360 | e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento.

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita del Suo consenso.

I dati personali sono trattati ai fini dei procedimenti:

- di iscrizione: al registro delle Associazioni di promozione sociale, al registro delle Organizzazioni di volontariato, all'albo delle Cooperative sociali;
- di controllo inerenti all'iscrizione o la revisione di registri ed albo.

g. Destinatari dei dati personali

Precisiamo che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, registro regionale delle Organizzazioni di volontariato e albo regionale delle Cooperative sociali, sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di iscrizione e successivi aggiornamenti:

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa sociale;
- cognome e nome del Presidente;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

e. I Suoi diritti

Nella sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

f. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al paragrafo n. 6.

Allegato A - Parte I

Criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023.

Criterio	Punti
Forme di partenariato e collaborazione <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alla gestione del progetto in rete di più associazioni a rilevanza regionale iscritte al Runts;• Coinvolgimento nella gestione del progetto di altre associazioni con rilevanza locale iscritte al Runts;• Coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (concessione spazi e attrezzature, accordi di collaborazione, protocolli, ecc.).	da 0 a 5 da 0 a 5 da 0 a 5
Totale punti forme di partenariato e collaborazione	15
Qualità progettuale <ul style="list-style-type: none">▪ Chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna;▪ Coerenza del progetto con le finalità del bando, completezza della documentazione, appropriatezza degli obiettivi▪ Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità;▪ Coerenza del budget con le azioni progettuali▪ Impatto previsto e adeguatezza degli strumenti di monitoraggio;▪ Ampiezza e tipologia della platea dei destinatari della progettualità;▪ Ampiezza bacino territoriale di riferimento;▪ Chiarezza del cronoprogramma nella definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione delle azioni progettuali.	da 0 a 20 da 0 a 15 da 0 a 10 da 0 a 10 da 0 a 10 da 0 a 10 da 0 a 5 da 0 a 5
Totale punti qualità progettuale	85
Totale punteggio	100

Allegato A - Parte II

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto
alla povertà e Terzo settore
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna
PEC: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Art. 24, comma 2, lett. c) d
ella L.R. n. 3/2023.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____, in qualità di
rappresentante legale dell'associazione _____
sede legale nel Comune di _____ cap
_____ Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale / Partita Iva _____
telefono _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € _____ per il
sostegno del progetto titolato _____

che di seguito si allega.

Referente del progetto _____

Telefono _____

Mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente **"Domanda di finanziamento"** sono autentiche e veritiere e di sottoscrivere integralmente le dichiarazioni in essa attestati.

Data

Firma del dichiarante

Allegato A - Parte III

Scheda di progetto

1. Dati Associazione

Denominazione Ente _____

Codice Fiscale: _____

2. Titolo del progetto

3. Associazioni di rilevanza regionale componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto:

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

4. Associazioni di rilevanza locale componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto:

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

5. Collaborazioni con Istituzioni pubbliche

denominazione	Ruolo/attività svolta	Tipologia (accordo, protocollo, convenzione, ecc...)

6. Ambito territoriale di riferimento (almeno sovraprovinciale)

--

7. Analisi di contesto del progetto (massimo 3000 caratteri)

8. Obiettivi specifici in relazione agli obiettivi definiti dal bando (paragrafo 3, lett. da a) a f) del bando):

9. Articolazione del progetto e azioni da realizzare (massimo 5000 caratteri)

10. Destinatari del progetto (numero e tipologia):

11. Metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali della comunità

12. Risorse umane impiegate nel progetto (numero e tipologia)

13. Risorse strumentali impiegate nel progetto (quantità e tipologia)

14. Risultati attesi, impatto previsto, sistema di monitoraggio (massimo 3000 caratteri)

15. Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine attività:

Anno	2023			2024											
Mese	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Azioni																	
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	

16. Piano economico

N.	COSTI PREVISTI
1	Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7% del totale del costo del progetto. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
2	Spese di personale. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (costo unitario ammissibile entro il limite di 516,46 euro) Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
4	Spese per acquisto servizi. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio

6	Rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
7	Spese per prodotti assicurativi.
8	Spese di gestione immobili (ad es. utenze, affitti, ecc.). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
9	Spese di manutenzione ordinaria strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività. Max 10% del costo totale del progetto Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
10	Altre voci di costo. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio
	Costo totale del progetto

ENTRATE PREVISTE	
1.	Finanziamento regionale richiesto _____
2.	Quota di co-finanziamento a carico Ente proponente (min 20%) _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1406

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA, Sostituzioni in via generale del Direttore generale e dei Responsabili di Settore, ai sensi

della DGR 474/2023, art. 28 dell'allegato "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale". Decorrenza 1 luglio 2023. esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1406

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1406

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1314 del 31/07/2023

Seduta Num. 34

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi